

Conferenza stampa

Il Corecom al servizio del territorio



Martedì, 14 novembre 2017, ore 11.00

Palazzo della Provincia - Sala consiliare

Piazza della Libertà 17 - Alessandria



www.corecom.cr.piemonte.it
eventicorecom@cr.piemonte.it

IL CORECOM PIEMONTE

Chi siamo e cosa facciamo

Il Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) del Piemonte è stato costituito con la l.r. n. 1/2001 e s.m.i *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni*. Inserito nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni. Per l'attuazione del Programma di attività, il Comitato si avvale di un'apposita struttura amministrativa (Settore Corecom) istituita presso il Consiglio regionale.

Con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 11 del 14 ottobre 2016, previa elezione da parte dell'Assemblea regionale, sono stati nominati i nuovi componenti del Comitato: Alessandro De Cillis (Presidente), Gianluca Martino Nargiso (Vice Presidente), Vittorio Del Monte (Commissario).

L'attività amministrativa del Comitato per l'anno 2016 si è concretizzata in 22 sedute di Comitato e nell'approvazione di 91 deliberazioni.

L'esercizio finanziario si è chiuso con un risparmio di € 120.602,54, rispetto allo stanziamento complessivo sui capitoli di competenza, che ammontava a € 204.669,36. Si è verificato, pertanto, un risparmio rispetto alla somma stanziata pari al **58,93%**.

Attività svolte

- Iniziative di comunicazione: *conferenze stampa, convegni, seminari, ricerche, pubblicazioni e comunicazione istituzionale*;
- A garanzia del cittadino per risolvere i contenziosi: *conciliazioni e definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, procedura d'urgenza*;
- Media e minori;
- Sistema televisivo piemontese: *contributi, Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC), monitoraggio dell'emittenza locale, vigilanza sui sondaggi*;
- Impianti radiotelevisivi: *tutela dell'ambiente e della salute, segnale RAI*;
- Accesso radiotelevisivo;
- *Par condicio: garanzia del pluralismo, vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in campagna elettorale, messaggi autogestiti gratuiti (MAG)*.

Iniziative di comunicazione: conferenze stampa, convegni, seminari, ricerche, pubblicazioni e comunicazione istituzionale

Conferenze stampa, convegni, seminari

Il Corecom Piemonte ha organizzato una conferenza stampa, due convegni e due eventi.

- 1 febbraio 2016, Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Conferenza stampa *Il Corecom tra Realtà e Prospettive*;
- 11 marzo 2016 Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Convegno *La TV che non vedi: Segnale RAI o segnali di fumo?* ;
- 13 maggio 2016 Torino, Salone Internazionale del libro 2016, Convegno *Abbiamo delegato al WEB la nostra reputazione?* ;
- 15 maggio 2016 Torino, Salone Internazionale del libro 2016, Evento *La dieta digitale dei nostri ragazzi*;
- 27 giugno 2016 Torino, Evento *2011-2016: Cinque anni di Corecom Piemonte - Bilancio di mandato*.

Ricerche e pubblicazioni

Sono state curate le seguenti pubblicazioni:

- *Seconda indagine sul segnale RAI Piemonte*;
- Pieghevole informativo *Il mondo della Web Reputation*;
- *Abstract La dieta digitale: lo stile di vita dei nostri ragazzi*;
- *La dieta digitale – le abitudini dei nostri ragazzi*;
- *2011-2016. Cinque anni di Attività*.

Comunicazione istituzionale del Corecom

Il Comitato si è dotato di un Piano di comunicazione attuativo delle azioni del Programma di attività per l'anno 2016, nel quale sono state inserite le iniziative di comunicazione finalizzate a far conoscere i servizi offerti ai cittadini piemontesi.

Il particolare ruolo che il Corecom riveste grazie alle sue competenze ha reso possibile una comunicazione ad ampio raggio sulla sua attività.

Post e *tweet* informativi sono stati costantemente veicolati su *Facebook* e su *Twitter*, i due canali *social* “di punta” del Consiglio regionale del Piemonte.

Buoni risultati in termini di risposta e di *engagement* sono arrivati anche dalla pagina istituzionale *LinkedIn*.

Le iniziative del Corecom sono state inserite, inoltre, nella *newsletter* settimanale, così come nelle *clip* nella pagina “Organi di garanzia” di CRP TV e, allo stesso modo, in quelle trasmesse dalle televisioni locali.

Le visualizzazioni sulla *home page* del sito istituzionale alla pagina www.corecom.cr.piemonte.it sono state **22.521** pagine uniche (senza tener conto delle pagine ricaricate nella stessa sessione) e **31.758** totali (generate dallo stesso utente durante la medesima sessione). Complessivamente si sono registrati circa **70.000** accessi.

Nel corso del 2016 ben **61** testate della stampa locale del Piemonte hanno pubblicato informazioni sul Corecom.

Obiettivi 2017

L'Ufficio di Presidenza ha approvato il Programma di attività proposto dal Corecom. Il documento riporta gli obiettivi che il Corecom Piemonte intende perseguire per l'anno di riferimento e le azioni da realizzare, sia nell'esercizio delle funzioni proprie sia nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom.

A garanzia del cittadino per risolvere i contenziosi: conciliazioni e definizioni delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, procedura d'urgenza

Le procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche rientrano nelle c.d. ADR (*Alternative Dispute Resolutions*) e sono accomunate dal fatto che la trattazione delle liti tra le parti in causa si svolge avanti a un soggetto terzo e neutrale, con metodi alternativi alla tradizionale sede giurisdizionale ordinaria.

La gestione delle controversie ha acquisito negli anni particolare rilievo nell'esercizio della funzione delegata da parte dell'Agcom. Essa si articola nella cosiddetta attività di conciliazione (oggetto di delega dal 2004), nello svolgimento della procedura di urgenza (dal 2006) e nell'attività di definizione (dal 2012).

Tale attività ha una ricaduta positiva, in termini di costi-benefici, per la collettività e per le singole persone che si avvalgono di questo strumento quale esercizio di "giustizia alternativa" a quella ordinaria. In effetti, l'istituto della mediazione avanti al Corecom non solo abbatte gli alti costi derivanti dall'instaurazione del contenzioso avanti il giudice ordinario, deflazionandolo e superando i tempi lunghi del processo civile, ma consente di migliorare l'accesso alla "giustizia", ampliando e differenziando le possibilità di tutela, fornendo altresì una maggiore adeguatezza e specificità nella risposta. Si evidenzia inoltre che, per il quinto anno, il resoconto dell'attività svolta dal Corecom in materia di controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale viene inserito nella Relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario del Presidente della Corte di Appello di Torino - Distretto Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta di un riconoscimento di notevole importanza per il Corecom, unico in Italia, che ha avuto inoltre l'onore di essere invitato a prendere parte all'apertura dell'anno giudiziario 2017 per esporre i risultati ottenuti.

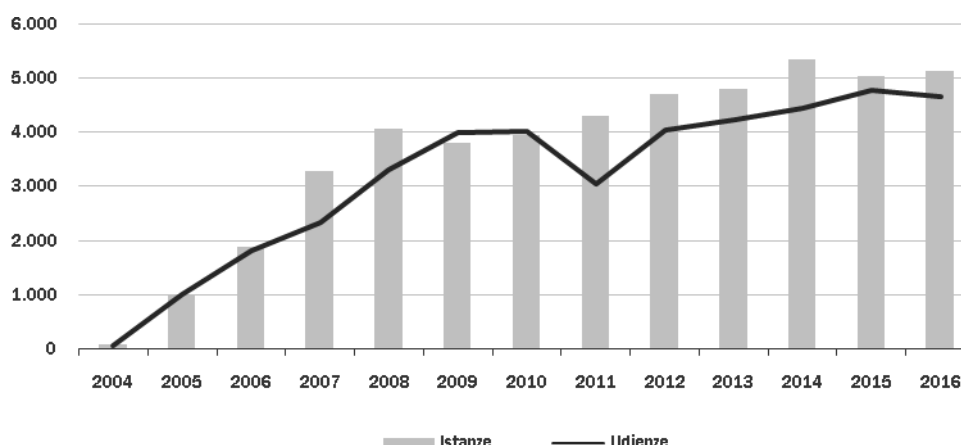
Conciliazioni

Il tentativo di conciliazione rappresenta la prima fase per il componimento del contenzioso fra le parti alla presenza del conciliatore (funzionario del Corecom). Si tratta di una procedura **obbligatoria** – costituendo condizione di procedibilità per agire in giudizio – e **gratuita**. Quando il tentativo di conciliazione va a buon fine, l'accordo è vincolante per le parti e il verbale costituisce titolo esecutivo.

Nell'anno 2016 il Corecom Piemonte ha ricevuto **5.141** domande (con un incremento di 95 pratiche rispetto al 2015) e ha tenuto **4.677** udienze di conciliazione. Le posizioni di contenzioso preconciliate sono state **680**.

FIG. 1

Trend delle istanze presentate e delle udienze tenutesi dall'avvio dell'esercizio della delega (anno 2004) e sino al 31 dicembre 2016



Fonte: Archivio Corecom Piemonte

Un indicatore di fondamentale importanza è quello dell'efficacia dello strumento conciliativo, ossia degli esiti delle udienze portate a conclusione dal Corecom alla presenza del conciliatore, del gestore e dell'utente. Su

4.371 verbali redatti, il **79,68%** esprime un risultato positivo (3.482 accordi e 1 accordo parziale) e il **20,32%** esprime un risultato negativo (888 mancati accordi).

Di seguito, la suddivisione delle istanze pervenute per tipologia di contenzioso: le spese/fatturazioni non giustificate (35,5%) restano la motivazione più frequente di ricorso al Corecom, percentualmente in aumento rispetto al 2015. Si segnala il *trend* in diminuzione delle problematiche relative alle difficoltà di migrazione da gestore a gestore (dal 6,8% del 2014 al 4,9% del 2016).

Tav. 1

Tipologia del contenzioso	2014	(%)	2015	(%)	2016	(%)
Mancata o parziale fornitura del servizio	915	17,1%	920	18,2%	923	18,0%
Ritardo nella fornitura del servizio	94	1,8%	75	1,5%	95	1,8%
Interruzione / Sospensione del servizio	565	10,5%	510	10,1%	532	10,3%
Prodotti / Servizi non richiesti	428	8,0%	495	9,8%	469	9,1%
Modifiche contrattuali	183	3,4%	182	3,6%	210	4,1%
Spese / Fatturazioni non giustificate	2090	39,0%	1721	34,1%	1823	35,5%
Traffico non riconosciuto	127	2,4%	82	1,6%	91	1,8%
Mancata portabilità / migrazione	367	6,8%	294	5,8%	251	4,9%
Trasparenza contrattuale	329	6,1%	260	5,2%	277	5,4%
Mancato / Errato inserimento nell'elenco	23	0,4%	12	0,2%	9	0,2%
Costi per recesso	200	3,7%	273	5,4%	221	4,3%
Altro	41	0,8%	222	4,4%	240	4,7%
Totale	5362	100%	5046	100%	5141	100%

Tipologia del contenzioso. Istanze pervenute. Dati dal 2014 al 2016 a confronto. Valori espressi in assoluto ed in percentuale

Fonte: Flux - Procedura Conciliazioni Corecom Piemonte

Nonostante l'impegno profuso dal Corecom e dalla Regione Piemonte che nel 2016 hanno completato la diffusione delle videoconferenze presso tutti gli URP territoriali, i cittadini della provincia di Torino sono quelli che usufruiscono maggiormente del servizio di conciliazioni con il 73% delle istanze presentate. È un dato tuttavia in leggera diminuzione.

I contenziosi risolti hanno consentito agli utenti di ottenere, in termini di erogazioni/corresponsioni attraverso assegni, bonifici, accrediti su fatture o su sim card e di risparmi conseguenti a storno di fatture, una somma complessiva di **€ 1.555.080,03** (corresponsioni € 492.503,58 - storni € 1.062.576,45).

Il valore medio delle conciliazioni è stato di € 506,14.

Definizioni delle controversie

Se il tentativo di conciliazione ha esito totalmente o parzialmente negativo, l'utente può rivolgersi al giudice ordinario ovvero, entro tre mesi, chiedere al Corecom di decidere la controversia.

Nell'anno 2016 il Corecom Piemonte ha ricevuto **431** istanze di definizione delle controversie e ne sono state portate a conclusione **418**.

Il 36% delle domande è stato presentato direttamente dagli utenti, nel restante 64% dei casi sono intervenuti consulenti (14%), studi legali (20%) e associazioni di consumatori (30%).

Le 381 pratiche dichiarate ammissibili hanno per oggetto in prevalenza utenze di tipo affari (56%) rispetto a utenze private (44%). Oltre il 50% delle pratiche trattate riguarda contenzioso su fatturazioni non giustificate.

Relativamente alla provenienza per province, le domande ammesse sono così ripartite: 48 (12,60%) Alessandria, 7 (1,84%) Asti, 11 (2,89%) Biella, 50 (13,12%) Cuneo, 7 (1,84%) Novara, 243 (63,78%) Torino, 7 (1,84%) Verbania, 8 (2,10%) Vercelli.

Infine, nel 2016 le pratiche concluse hanno determinato un valore, in termini di corresponsioni (rimborsi e indennizzi) di € 245.723,00, e in termini di storni di fatture di € 313.600,03, per un totale di **€ 559.323,03**.

Procedura d'urgenza

Nei casi di sospensione del servizio di telefonia/Adsl o pay-tv, di guasti e di altre forme di abuso o di scorretto funzionamento ritenuti illegittimi, l'utente, contestualmente all'istanza di conciliazione o in pendenza del procedimento, può attivare una procedura d'urgenza finalizzata a garantire, tramite l'adozione di un provvedimento temporaneo da parte del Corecom, entro 10 giorni della richiesta, la continuità nell'erogazione del servizio o la cessazione delle forme di abuso o di scorretto funzionamento fino alla conclusione del procedimento finalizzato a dirimere le controversie. Sono pervenute **816** domande e in **117** casi è stata necessaria l'emissione del *provvedimento temporaneo* finalizzato a ordinare all'operatore la riattivazione del servizio sospeso. In un caso l'istanza è stata chiusa con un provvedimento di rigetto.

Inoltre, anche in fase di definizione, è attivabile la procedura d'urgenza: sono pervenute 30 istanze di richiesta di emissione di provvedimento temporaneo per la riattivazione dei servizi, che in 9 casi hanno portato all'emissione del provvedimento temporaneo del Corecom con l'ordine di riattivare la linea sospesa.

La realizzazione delle udienze in video conferenza (sistema *webconference* e audio) sono state **560**.

Obiettivi 2017

Gli obiettivi da raggiungere nel corso del 2017 sono l'incremento, per quanto di competenza, dell'utilizzo delle udienze di conciliazione da tenersi in *webconference*, mediante il collegamento con le sedi decentrate degli URP della Giunta regionale dislocate sul territorio; il miglioramento dell'attività di informazione sul servizio, anche mediante l'uso di strumenti tecnologicamente avanzati quale, ad esempio, il *contact center*; l'elaborazione di una proposta di *vademecum informativo* in materia di comunicazioni elettroniche; la somministrazione della *customer satisfaction* per conoscere il grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità del servizio offerto.

Media e minori

Negli anni trascorsi, il Corecom Piemonte ha svolto, con particolare attenzione, il ruolo di vigilanza sulle tv locali facendo rispettare la normativa sul divieto di trasmettere programmi che presentano scene che possono nuocere allo sviluppo psico-fisico dei minori. A tutto questo si affianca la realizzazione di progetti educativi.

Sotto quest'ultimo profilo, dopo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa *La scuola dei linguaggi: realizzare e sperimentare un curriculum digitale-espressivo per la scuola italiana*, è proseguita, nell'anno trascorso, la partecipazione del Corecom a tale progetto educativo finalizzato a valorizzare l'utilizzo di linguaggi espressivi e digitali nei diversi ordini e gradi di scuola su base regionale, in collaborazione con il progetto *Teleintendo* di cui fanno parte l'ITER-Città di Torino (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile), la RAI, l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione), la Rete regionale di scuole al Progetto capire fare e socializzare TV e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte.

L'altra iniziativa che ha visto coinvolto il Corecom è quella di *Tuttinrete*, un tavolo formato da rappresentanti di diverse Istituzioni, avente come obiettivo la salvaguardia del diritto dei minori ad essere protetti nella varie fasi di crescita per un armonico sviluppo psico-fisico e morale della persona, nonché la promozione e la cultura di tutela dei minori nel rapporto con i mezzi di informazione.

Il Corecom, in sinergia con il Consiglio regionale, ha affrontato il tema delle nuove tecnologie utilizzate dai giovani. Durante il secondo raduno dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR), a cui hanno partecipato in 529, è stato somministrato un questionario finalizzato a conoscere l'utilizzo delle *new technologies*.

I questionari compilati sono stati oggetto di elaborazione da parte dell'Università degli Studi di Torino, a seguito della quale è stata pubblicata nel 2016 dal Corecom *La dieta digitale: lo stile di vita dei nostri ragazzi*. Il risultato ha permesso di avere uno spaccato sulle loro abitudini digitali, dando la possibilità al mondo degli adulti di migliorare la comunicazione con gli adolescenti sull'uso di cellulari, *smartphone*, *tablet*, tv. In seguito a questo evento, alcuni Comuni piemontesi hanno proposto di organizzare giornate d'incontro con il Corecom per approfondire l'argomento.

Obiettivi 2017

Il Comitato continuerà a partecipare al progetto *Teleintendo* e al tavolo *Tuttinrete* concorrendo a fare prevenzione e gestione di informazioni a tutela dei bambini e degli adolescenti.

Altra iniziativa che il Corecom Piemonte intende promuovere, in sinergia con il MIUR, le Prefetture e la Polizia Postale, è quella di svolgere un'azione preventiva, stimolando gli adolescenti a costruirsi nella rete una reputazione virtuale appropriata. A tale scopo, fermo restando la disponibilità delle Istituzioni citate, si proporrà la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa e iniziative da portare nelle scuole.

Sistema televisivo piemontese: *contributi, ROC, sondaggi e monitoraggio*

Contributi

L'art. 45, comma 3 della legge 448/98 (finanziaria 1999) prevede che vengano stanziati risorse finanziarie finalizzate al sostegno dell'emittenza locale. In conformità con tale disposizione il Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni adotta annualmente il Bando per la concessione dei contributi.

Nel 2016 si è conclusa la procedura relativa al Bando pubblicato sulla G.U. n. 235 del 9/10/2015, con l'approvazione della relativa graduatoria da parte del Comitato. Le emittenti locali che hanno presentato istanza sono state 25, di cui 16 con sede legale in Piemonte e 9 con bacino secondario nella regione. Complessivamente la somma destinata al Piemonte ammonta a **€ 2.121.756,46**.

Alla data del 31 dicembre 2016 erano presenti in Piemonte 18 TV locali, così dislocate sul territorio:

- Torino e provincia 8 TV;
- Alessandria e provincia 3 TV;
- Biella e provincia 1 TV;
- Cuneo e provincia 2 TV;
- Novara e provincia 2 TV;
- Vercelli e provincia 1 TV;
- Verbano-Cusio-Ossola e provincia 1 TV.

ROC

Il ROC è il registro unico degli Operatori di Comunicazione gestito dall'Autorità e volto a garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, il rispetto della disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo, il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere. Hanno l'obbligo di iscriversi al ROC:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti);
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione e/o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale e quelle a rilevanza nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese concessionarie di pubblicità su web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
- i fornitori di servizi di comunicazione elettronica.

Il ROC - Sezione Piemonte - al 31/12/2016 risulta composto da 1.664 operatori, di cui 672 attivi e 992 cessati, suddivisi nelle seguenti aree di attività:

- editoria - 373;
- editoria elettronica - 105;
- concessionari pubblicità - 34;
- produttori programmi - 55;
- fornitori di contenuti - 46;

- fornitori di SMAV – 19;
- servizi comunicazione elettronica - 105;
- operatori di rete – 23.

Monitoraggio

Il monitoraggio delle trasmissioni televisive locali è una delle sette funzioni il cui esercizio è stato delegato da Agcom al Corecom Piemonte.

L'attività di monitoraggio è suddivisa nelle seguenti quattro macro-aree:

- obblighi di programmazione;
- pubblicità;
- pluralismo sociale e politico;
- tutela dei minori e rispetto dei diritti della persona.

Per ciascuna area, si seguono criteri di rilevazione specifici, sulla base delle previsioni di legge riferite a ciascun settore. Le rilevazioni si fondano su criteri metodologici individuati dall'Autorità.

In caso di violazione del rispetto delle norme previste, il Corecom avvia i relativi procedimenti di accertamento e contestazione comunicando all'Autorità il risultato per il prosieguo dell'*iter* sanzionatorio o di archiviazione.

Sondaggi

In attuazione della normativa in materia di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, il Corecom Piemonte ha provveduto nel 2016 all'accertamento d'ufficio per verificare le eventuali pubblicazioni sulle testate giornalistiche locali (quotidiani, settimanali, etc.). Il monitoraggio è stato eseguito per una settimana, tramite il servizio di rassegna stampa, sulle pagine delle 91 testate giornalistiche che interessano la realtà locale o regionale. In seguito a tale verifica non si è riscontrata alcuna violazione.

Obiettivi 2017

Nell'anno in corso proseguirà l'attività amministrativa istruttoria e di *front-office* con gli operatori del settore iscritti e con quelli che hanno l'obbligo di iscriversi al ROC, si organizzerà un seminario operativo e si predisporrà un *vademecum*, al fine di agevolare l'adempimento della comunicazione annuale agli operatori iscritti al ROC.

Si provvederà poi all'attivazione del monitoraggio delle emittenti locali.

Inoltre, il Corecom effettuerà il monitoraggio su un campione di quotidiani e periodici locali, selezionati secondo criteri oggettivi, utilizzando la rassegna stampa giornaliera del Consiglio regionale.

Impianti radiotelevisivi: tutela dell'ambiente e della salute, segnale Rai

Tutela dell'ambiente e della salute

La l.r. 1/2001 e s.m.i. e l'art. 10 della l.r. 19/2004, hanno attribuito al Corecom la funzione di vigilanza e di controllo in materia di protezione dall'inquinamento elettromagnetico. In base a tali disposizioni normative, il Corecom, in accordo con i Comuni interessati, annualmente procede a richiedere al Comitato regionale di indirizzo, avente il compito di programmare le misurazioni dei valori dei siti che irradiano campi elettromagnetici, l'effettuazione dei controlli, per il tramite di ARPA.

Al fine di verificare il mantenimento delle caratteristiche di esercizio autorizzate e il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nel 2016 si è provveduto a richiedere il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche di grandi impianti di trasmissione potenzialmente inquinanti situati in 12 siti e a informare il Comitato sullo stato relativo alle procedure di riduzione a conformità presso i siti di Bardonecchia Loc. Bacinetto e Guarene Loc. Bric del Monte.

Tav. 2.

Richiesta di misure campi elettromagnetici generati da impianti radiotelevisivi. Anno 2016. Esiti delle misurazioni rispetto a valori di attenzione (6 Volt/m) e limiti di esposizione (20 Volt/m)	Comune	Luogo Impianto	Rel. / Verb.	Data	Val. Attenz.	Lim. Esp.
	Ovada	Loc. Sant'Evasio	V100/16	28/09	-	10,24
	Ghiffa - Premeno	Loc. Pollino	V11/16	20/10	6,40	-
	Acqui Terme	Loc. Lussito	V099/16	29/09	5,75	6,85
	Alagna Valsesia	Via Centro	V128/16	03/11	-	-
	Asti	Pian del Vairo	V075/16	09/11	-	5,12
	Cesara - Pella	Loc. Egro	V111/16	20/10	2,98	-
	Corio	Abit. Case Valer	V127/16	11/11	5,61	-
	Cuornè	Loc. Belice	V102/16	30/09	-	4,33
	Graglia	Reg. San Carlo	V095/16	20/09	-	8,59
	La Morra	Bric del Dente	-	-	-	-
	Massino Visconti	Loc. San Salvatore	V126/16	26/05	-	4,57
	Vercelli	Via Marsala	V077/16	07/12	3,70	-
	Rodello	Via San Rocco	16/004	06/09	7,06	-
	Bagnolo Piemonte	Montoso	16/007	19/01	-	3,75
	Alba	P.zza Garibaldi	16/011	12/02	2,91	-

Fonte: Comunicazioni ARPA a Corecom Piemonte

Dalla tabella si evince il superamento del valore di attenzione (6 volt/m) presso i siti di Ghiffa – Premeno e di Rodello.

Segnale RAI

A partire dal 2011 il Comitato ha posto l'attenzione sulla questione della mancata ricezione del segnale Rai regionale nelle diverse aree del territorio piemontese, avviando incontri e approfondimenti con i rappresentanti delle Istituzioni (Province, Comuni, Comunità montane, UNCEM) e con i tecnici del servizio pubblico della Rai.

Dopo due rilevazioni precedentemente effettuate, nel mese di gennaio 2016 è stato inviato un questionario con cui veniva richiesto di indicare, in valore percentuale, la popolazione che si riteneva coperta dal segnale Rai 3 regionale.

Sono pervenute al Corecom 368 schede di risposta al questionario, in rappresentanza di 1.025.328 cittadini piemontesi, ossia il 21 % della popolazione.

Dall'indagine risulta che 149.064 cittadini (il 15% della popolazione rappresentata) non ricevono il segnale Rai regionale del Piemonte. Facendo riferimento alle aree territoriali, si evidenziano come scarsamente coperte le zone montane e del Piemonte Orientale. Nelle province di Biella e Novara, circa il 50% della popolazione rappresentata nell'indagine non riceve il segnale.

Molto critica è la situazione relativa ai piccoli comuni. In quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per un totale di 366.917 cittadini), la percentuale di chi non riceve il segnale Rai regionale è del 28%.

In data 10 e 17 febbraio 2016 Il Corecom ha partecipato all'audizione presso la II Commissione del Consiglio regionale del Piemonte sul tema *Comunicazioni sulla qualità del segnale Rai*. Nella seconda giornata era presente anche la Direzione Pianificazione Frequenze e Gestione dello Spettro della Rai.

Obiettivi 2017

Il Corecom, in collaborazione con i Comuni nel cui territorio insistono i siti selezionati da sottoporre a controllo, predisporrà l'elenco delle verifiche chiedendo al Comitato regionale di indirizzo di inserire tali verifiche nel piano annuale e pluriennale dell'attività che dovrà svolgere l'ARPA Piemonte.

Si continuerà a monitorare la ricezione del segnale Rai regionale nei territori risultati critici dalle precedenti rilevazioni.

Accesso radiotelevisivo

I programmi per l'accesso – previsti dalla legge 103/1975 *Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*, modificata dall'art. 25 della legge 383/2000 - offrono ai soggetti del terzo settore la possibilità di raccontare la propria attività attraverso la produzione gratuita, anche con il supporto tecnico del centro Rai, di trasmissioni televisive e radiofoniche autogestite di cinque minuti.

Gli spazi di programmazione televisiva e radiofonica debbono essere riservati, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, *“ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta”*.

L'accesso consiste nella partecipazione alla programmazione televisiva e radiofonica regionale realizzata attraverso trasmissioni della durata massima di 5 minuti. Per la messa in onda, la Rai ha messo a disposizione i seguenti spazi:

- RAITRE, il sabato dalle ore 10.00 alle ore 10.30;
- RADIOUNO in modulazione di frequenza, il sabato dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

Nel corso del 2016 il Comitato ha approvato l'Avviso per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico per tre differenti periodi.

Al primo avviso hanno partecipato n. 29 soggetti beneficiari, 1 per l'accesso radiofonico e 28 per quello televisivo; nel secondo trimestre sono pervenute 15 domande, 1 per l'accesso radiofonico e 14 per quello televisivo, mentre per il terzo trimestre i partecipanti sono stati 10, 1 per l'accesso radiofonico e 9 per quello televisivo.

Fra i soggetti che hanno aderito ai programmi per l'accesso radiotelevisivo si sottolinea una significativa presenza di enti e associazioni di promozione sociale e assistenziale seguiti da *onlus* del settore culturale, gruppi d'interesse educativo e formativo e, in misura minore, sindacati, autonomie locali, associazioni di tutela dei consumatori e partiti politici.

Obiettivi 2017

Il Corecom continuerà nell'azione di divulgazione tra le organizzazioni e gli enti, in modo che tali spazi siano utilizzati da un maggior numero di soggetti, proseguirà nella gestione delle domande che saranno presentate in seguito alla pubblicazione degli Avvisi e nell'attività di vigilanza sull'esecuzione delle trasmissioni stesse, fermo restando la loro sospensione in occasione di eventi particolari o nei periodi elettorali.

Par condicio: garanzia del pluralismo, vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in campagna elettorale, messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

Garanzia del pluralismo

Le emittenti radiofoniche e televisive locali devono garantire, sia durante il periodo elettorale sia in quello non elettorale, il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trasmissione sia di programmi di informazione, nel rispetto della libertà di informazione, sia di programmi di comunicazione politica.

Specificatamente per il periodo elettorale il quadro normativo di riferimento si compone della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come modificata dalla legge n. 313 del 2003, del codice di autoregolamentazione emanato con decreto del ministro delle comunicazioni dell'8 aprile 2004, dei regolamenti di attuazione emanati dalla Commissione di vigilanza parlamentare e delle delibere dell'Autorità.

In tale contesto normativo e regolamentare, i Corecom svolgono la vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della normativa richiamata per quanto concerne le emittenti radiotelevisive locali.

Vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in campagna elettorale

L'anno 2016 è stato interessato da tre appuntamenti elettorali. Il primo, in occasione della campagna svoltasi per il referendum popolare del 17 aprile, il secondo per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali fissata per il 5 giugno, tra i quali i Comuni di Torino e di Novara e l'ultimo in occasione del referendum costituzionale del 4 dicembre.

Il Corecom ha richiesto alla concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo regionale di fornire i dati relativi all'informazione fornita sul referendum confermativo del 4 dicembre e riguardanti i tempi di parola e di notizia della TgR (periodo 1/31 ottobre, 1/13 novembre, 14/27 novembre, 28 novembre/2 dicembre). Al termine dell'arco temporale monitorato, il tempo di parola assicurato ai soggetti favorevoli e contrari è stato rispettivamente del 48,27% e del 51,73%.

Durante il periodo elettorale, il Comitato esercita anche la vigilanza del rispetto della normativa in materia di comunicazione istituzionale.

Il Corecom ha ricevuto n. 3 segnalazioni afferenti asserite violazioni dell'art. 9 sulla corretta comunicazione istituzionale degli enti pubblici in materia di *par condicio*. Mentre una è stata archiviata per tardiva presentazione, due segnalazioni sono state oggetto di comunicazione all'Agcom che ha provveduto ad emettere, per entrambe, i provvedimenti sanzionatori alle amministrazioni interessate.

Messaggi autogestiti gratuiti (MAG)

Viene riconosciuto un rimborso da parte dello Stato alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito (MAG). Il Ministero per lo sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha definito lo stanziamento destinato a rimborsare le emittenti che hanno trasmesso MAG nelle campagne elettorali e referendarie per l'anno 2016 nella somma di € 1.432.337,00 (dato su base nazionale).

Il Corecom rende pubbliche nei confronti delle emittenti radiotelevisive e dei soggetti politici le modalità per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale sulla base della delibera Agcom che viene pubblicata in occasione di ogni competizione elettorale.

Il riparto prevede che alla Regione Piemonte venga erogata la somma di €. 101.890,58 (€ 33.963,53 destinati alle radio e 67.927,05 alle televisioni).

Obiettivi 2017

Nel caso di segnalazioni provenienti da soggetti politici che lamentano la violazione della normativa sulla garanzia di pluralismo, il Corecom interverrà svolgendo l'istruttoria necessaria e comunicando eventuali infrazioni all'Agcom per l'applicazione delle sanzioni previste.

Identica vigilanza verrà esercitata per il rispetto della normativa in materia di comunicazione istituzionale da parte delle amministrazioni pubbliche durante il periodo elettorale.

Un ruolo attivo sarà svolto relativamente all'utilizzo degli spazi per la messa in onda dei MAG.

COMPOSIZIONE DEL CORECOM

Presidente

Alessandro De Cillis

Vice Presidente

Gianluca Martino Nargiso

Commissario

Vittorio Del Monte

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E CORECOM

Direttore

Michele Pantè

SETTORE CORECOM

Dirigente Responsabile

Nicola Princi

Funzionari

Silvia Arneodo, Laura Astolfi, Simona Bertero, Flavia Borsano, Viviana Bruno, Antonietta Cannone, Alessandro Cavallo, Pasquale Centin, Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Marisa Ferro, Claudio Giannone, Marita Gugliermetti, Paola Ippolito, Barbara Lacchia, Silvia Marengo, Grazia Mazzuoli, Alda Mignosi, Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti

